



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali  
Servizio 2

*U.O. Coordinamento attività connesse alle  
Commissioni della Conferenza delle Regioni e  
delle Province autonome*

Prot. n. 2507 del 22/03/2018

All'Assessore Regionale dell'Agricoltura dello  
Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea  
assessore.risorseagricole@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale  
dell'Agricoltura  
agri.direzione@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento regionale  
della pesca mediterranea  
dipartimento.pesca@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale  
dello Sviluppo Rurale e Territoriale  
direzione.svilupporurale@regione.sicilia.it

Ai Referenti Tecnici  
LORO SEDI

**Oggetto: Report del gruppo misto della Commissione Politiche Agricole, del 16 marzo 2018, ore 10,00, c/o la sede della Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, via della Stamperia, n. 8 – Roma, con il seguente ordine del giorno: Parere, ai sensi dell'art. 64, comma 20, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante il sistema dei controlli e vigilanza sui vini a denominazione di origine e indicazione geografica.**

Presenti alla riunione:

- i rappresentanti delle seguenti Regioni: Puglia (Dott.ssa Fiore - Coordinamento), Campania, Lombardia;
- per le Amministrazioni Centrali: il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF)

Coordina i lavori, la dott.ssa Di Cola, dirigente del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della P.C.M. (Segreteria della Conferenza Stato-Regioni).

Il rappresentante del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha illustrato il provvedimento indicandone i contenuti, elaborati a seguito di una lunga consultazione con le filiere, soprattutto per la parte concernente gli aspetti riportati negli allegati e l'analisi dei rischi dell'attività di controllo.

In particolare, ha evidenziato che i Consorzi di tutela designano l'Organismo di controllo, comunicandolo al Ministero e che, laddove non ci sia il Consorzio di tutela, la designazione dell'Organismo di controllo viene fatta dalle Regioni, sentite la filiere.

La rappresentante del Coordinamento ha fatto presente che nella riunione interregionale del 15 marzo u.s. non è stato possibile procedere ad una puntuale istruttoria ed attività emendativa del testo, per motivi di ordine sia tecnico che politico.

Dal punto di vista tecnico, è stata evidenziata la necessità di esaminare il suddetto provvedimento insieme agli altri decreti in materia di contrassegni di Stato e di proprietà organolettiche dei vini, al fine di acquisire una lettura completa dei provvedimenti ed elaborare un quadro globale ed armonico del sistema dei controlli.

Segnatamente le principali criticità riguardano l' art. 4, concernente la scelta dell'Organismo di controllo, l'individuazione dell'Organismo unico e la gestione dell'interscambio delle informazioni, nonché l'art. 10, in materia di acquisizione delle informazioni ai fini del controllo da parte degli Organismi di controllo.

In ordine alla prima tematica sarebbe necessaria una puntuale definizione degli Organismi di controllo e delle attività svolte. Con riguardo, invece, agli artt. 9 e 10, è stata rilevata la necessità di rendere compatibili i sistemi esistenti al fine di garantire il flussi richiesti.



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali

U.O. Coordinamento attività connesse alle  
Commissioni della Conferenza delle Regioni e  
delle Province autonome

Di fronte a criticità così complesse, la rappresentante del Coordinamento ha evidenziato l'utilità di procedere ad un confronto con i rappresentanti del Ministero, per una disamina attenta delle norme e degli effetti che avranno sul territorio.

Dal punto di vista politico, la dott.ssa Fiore ha richiamato una nota dell'Assessore Di Gioia, che evidenziava il particolare momento politico ponendo l'attenzione sui risultati elettorali che hanno riguardato le Regioni Lazio e Lombardia, e pertanto non ha ritenuto possibile procedere all'esame dei tanti provvedimenti presentati dal Mipaaf e diramati dalla Conferenza Stato-Regioni

L'esame istruttorio del provvedimento è stato pertanto aggiornato ad un successivo incontro.

La Referente

Maria Rita Rubino

Firmato

Il Dirigente dell'U.O.

Dott.ssa Margherita Cappelletti